

## NOTA STAMPA

### **SALINI IMPREGILO AL MED 2019: INFRASTRUTTURE MOTORE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE NEL MEDITERRANEO**

*Milano, 06 dicembre 2019* - Entro il 2030, la popolazione nell'area del Mediterraneo passerà da 449 milioni a oltre 580 milioni: una crescita impetuosa che rende necessario un piano strategico internazionale di investimenti in infrastrutture sostenibili grazie ad una stretta cooperazione tra attori pubblici e privati e sistema finanziario, un consenso che Salini Impregilo ha promosso in Italia con Progetto Italia, l'operazione di consolidamento delle infrastrutture nel Paese. Un ruolo che le infrastrutture giocano come fattore chiave di integrazione socio-economica che è il tema affrontato nel business forum dal titolo "Stay connected: Infrastructure as a tool for economic integration in the Mediterranean", svoltosi il 5 dicembre a Roma nell'ambito della quinta edizione del Mediterranean Dialogues 2019, l'evento annuale sul futuro del Mediterraneo organizzato dall'ISPI e dal Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale italiano. Una tre giorni, di cui Salini Impregilo è main sponsor, a cui partecipano oltre 40 leader tra Presidenti, Primi Ministri e Ministri e circa 1000 tra imprenditori, accademici, esponenti delle maggiori organizzazioni internazionali e studiosi ed esperti provenienti da oltre 50 Paesi.

La regione del Mediterraneo, da sempre protagonista dei flussi commerciali internazionali, è al centro di un consistente afflusso di investimenti stranieri in infrastrutture, con una crescente attenzione al loro impatto socio-ambientale, che puntano a liberare il potenziale economico della regione e a contribuire al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG – Sustainable Development Goals) stabiliti dall'ONU. Nel tentativo di ridurre l'inquinamento e mitigare il cambiamento climatico, le infrastrutture rappresentano così la soluzione per ottenere una mobilità sostenibile di persone e merci nel rispetto degli SDG.

A sottolineare il ruolo delle infrastrutture per lo sviluppo socio-economico dal punto di vista aziendale è stato Joseph Attias, Group Engineering, Development and Concessions Director Salini Impregilo, che ha descritto il contributo del Gruppo all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile grazie ai progetti che il Gruppo realizza nel mondo. "Monitoriamo e valutiamo costantemente l'impatto dei progetti Salini Impregilo sui territori, supportando i nostri clienti in aree strategiche quali la mobilità sostenibile, l'acqua e l'energia pulita, e realizzando infrastrutture che contribuiscono allo sviluppo e al benessere delle comunità - ha dichiarato Attias -. Un esempio? L'Etiopia, dove operiamo dal 1957 e dove siamo attualmente impegnati nella costruzione di due grandi centrali idroelettriche, GERD e Koysa, che triplicheranno la capacità energetica del paese. Negli ultimi quattro anni (dal 2015 al 2018), grazie al nostro approccio shared value, abbiamo sostenuto 100.000 posti di lavoro all'anno, con un moltiplicatore medio che ha consentito la creazione di 11 posti di lavoro totali nell'economia locale per ciascun nostro dipendente diretto. Nello stesso periodo, abbiamo contribuito al PIL dell'Etiopia per 2,7 € miliardi, distribuito 420 € milioni di reddito da lavoro e pagato oltre 150 € milioni alla Pubblica Amministrazione, dimostrando che opere accessibili a tutti diventano a loro volta volano per la crescita economica e lo sviluppo di servizi di pubblica utilità", ha concluso Attias

\*\*\*

*Salini Impregilo è uno dei maggiori global player nel settore delle costruzioni di grandi infrastrutture complesse. Riconosciuto per 5 anni da Engineering News - Record (ENR) come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua e dal 2018 nella top ten del settore ambiente, è anche leader nel settore dei trasporti e impegnato nei principali sistemi di mobilità sostenibile (metropolitane e ferrovie). Ha realizzato alcuni dei progetti infrastrutturali più iconici al mondo per ponti, strade e autostrade, edifici civili e industriali, aeroporti. Il Gruppo è l'espressione di 113 anni di esperienza ingegneristica applicata in cinque continenti, con attività di design, engineering e costruzione in quasi 50 paesi, con più di 35.000 dipendenti di oltre 100 nazionalità. Firmatario del Global Compact delle Nazioni Unite, persegue obiettivi di sviluppo sostenibile e supporta i clienti su temi strategici quali la produzione di acqua ed energia pulite, la realizzazione di sistemi per la mobilità sostenibile e la costruzione di edifici a basso impatto ambientale. Esprime le sue competenze in progetti quali, ad esempio, le metropolitane Grand Paris Express, Cityringen di Copenhagen, Sydney Metro Northwest in Australia, Red Line North Underground di Doha e Linea 3 Metro di Riyadh; l'espansione del Canale di Panama, la diga di Rogun in Tajikistan, l'Anacostia River Tunnel e il Northeast Boundary Tunnel in Washington D.C.; lo stadio Al Bayt per la coppa del mondo del 2022 in Qatar. Alla fine del 2018 ha registrato un valore complessivo di nuovi ordini di €6 miliardi, con un portafoglio ordini totale di €33,4 miliardi. Salini Impregilo Group ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (Borsa Italiana: SAL; Reuters: SALI.MI; Bloomberg: SAL:IM).*

[Ulteriori informazioni su www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com)



**Contatti:**

**Relazioni con i Media**

**Gilles Castonguay**

**Tel. +39 02 444 22 177**

**email: [gr.castonguay@salini-impregilo.com](mailto:gr.castonguay@salini-impregilo.com)**